

Rimini diventa il centro dell'Ecomondo

L'economia circolare 'gira' in Fiera

Dal 4 al 7 novembre la rassegna organizzata da Italian Exhibition Group dedicata alla transizione ecologica. Oltre 1.700 i brand espositori

MAURIZIO ERMETI

«Evento sempre più internazionale che non ha mai perso il legame col territorio in cui è nato»

di **Marco Principini**
RIMINI

Sale l'attesa per la 28esima edizione di Ecomondo, l'expo di Italian Exhibition Group sulla green, blue e circular economy che si svolgerà a Rimini dal 4 al 7 novembre. Nato come evento dedicato al riciclo e alle gestioni dei rifiuti, Ecomondo si è trasformato nel tempo, accompagnando l'evoluzione della sostenibilità. «Dalla fine degli anni '90 ad oggi, la manifestazione è cresciuta in maniera esponenziale, come testimoniano anche le edizioni annuali che vengono organizzate in Cina e in Messico, ma non ha mai perso il proprio forte legame con il territorio e con la città che l'ha vista nascere», commenta Maurizio Ermeti, presidente di leg. «Ecomondo è oggi – continua – un ecosistema fertile in cui nascono idee, si sviluppano collaborazioni e si disegnano le strategie per il futuro. Quest'anno nel quartiere fieristico di Rimini ci attende una nuova edizione da record, con 166mila metri quadrati di spazi espositivi e un ulteriore sviluppo sul fronte internazionale».

Oggi la prospettiva offerta dalla rassegna è ampia e allargata, per restituire una visione sempre più integrata su filiere cruciali per la transizione ecologica, nuove tecnologie e soluzioni all'avanguardia per affrontare le sfide ambientali attuali. Senza dimenticare quello che da sempre è il cuore della manifestazione, ovvero l'economia circolare, settore nel quale l'Italia eccelle soprattutto se si parla di riciclo complessivo. Il Belpaese vanta infatti il primato europeo

CONFRONTO TRA ESPERTI

Gli Stati generali della green economy avranno come focus le scelte dell'Europa nel contesto globale

con un tasso di riciclo totale nel 2024 dell'85,6%, grazie soprattutto alle performance record di filiere chiave quali carta e cartone, acciaio, vetro e alluminio. Gestione e valorizzazione dei rifiuti saranno centrali a Ecomondo, con focus specifici, fra gli altri, su Raee (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) e tessile circolare.

«Ecomondo è un vero catalizzatore: un luogo dove innovazione, impresa e visione strategica convergono», afferma Corrado Peraboni, amministratore delegato di leg. «La manifestazione – prosegue Peraboni – è capace di creare connessioni efficaci fra istituzioni, aziende e mondo scientifico, incentivando il dibattito su sfide e nuove opportunità legate alla politica ambientale e al passaggio verso un'economia circolare. Con la nuova edizione rafforziamo la missione di Ecomondo, favorendo lo scambio reciproco e promuovendo alleanze strategiche, per dare vita a progetti concreti e sinergie globali». Ecomondo radunerà gli stakeholder della transizione ecologica per fare il punto sullo stato di avanzamento dei progetti del Pnrr e dell'European Green Deal, approfondendo temi che spaziano dal riciclo avanzato all'ecodesign fino al monitoraggio ambientale supportato dalle più moderne tecnologie digitali e satellitari, grazie a un ricco programma di convegni messo a punto dal comitato tecnico scientifico presieduto dal professor Fabio Fava. Il 4 e 5 novembre, la quattordicesima edizione degli Stati Generali della Green economy avrà co-

TRA I PADIGLIONI

Sette le macroaree tematiche, il 20% degli espositori arriva dall'estero Buyer da 66 Paesi

me focus proprio lo stato della green economy europea nel nuovo contesto globale, evidenziando come per l'Europa la transizione ecologica sia una grande opportunità di innovazione e di rilancio economico e sociale.

Nei trenta padiglioni della Fiera, articolati in sette macroaree e sei distretti verticali, sono attesi oltre 1.700 brand espositori, di cui circa il 20% esteri, più di 350 hosted buyer provenienti da 66 Paesi e oltre 30 delegazioni ufficiali, a cui si aggiunge la collaborazione con circa 90 associazioni internazionali. «La presenza qualificata di hosted buyer e delegazioni da tutto il mondo e il lavoro sinergico con l'Agenzia Ice e con il ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale testimoniano la crescente attrattività di Ecomondo all'estero e la sua capacità di connettere attori chiave delle filiere ambientali su scala globale», spiega Alessandra Astolfi, global exhibition director della divisione Green & Technology di leg. Che aggiunge: «La 28esima edizione, che sta per cominciare, costituisce un ulteriore passo in avanti nella crescita della manifestazione, che si conferma piattaforma di business privilegiata per l'incontro tra domanda e offerta di tec-



nologie green».

In ottica internazionale, la quinta edizione dell'Africa Green Growth Forum metterà in luce le iniziative per l'accesso all'energia pulita e sostenibile in Africa promosse nell'ambito del Piano Mattei e del Programma 'Missione 300'. Nell'area Green Jobs & Skills, all'interno dell'Innovation District che ospita anche 40 Startup e Pmi innovative italiane e internazionali, si approfondirà il tema delle nuove competenze sostenibili. Alla formazione, ai green jobs e alle blue skills sarà dedicata la giornata del 7 novembre, con una serie di eventi e iniziative dedicate a giovani e studenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra a sinistra
un momento
della passata
edizione di
Ecomondo,
a destra
il presidente
di Italian
Exhibition Group
Maurizio Ermeti.
Nella foto
a sinistra
Corrado Peraboni,
amministratore
delegato di leg